

Archivio di concentrazione del patrimonio archivistico della Sinistra Sarda

PROGETTO

PER IL CENSIMENTO E L'ORDINAMENTO
dei Fondi archivistici delle Federazione di
Oristano, Nuoro, Olbia e Carbonia

INDICE

Premessa 4

Presentazione del soggetto proponente 4

Presentazione del Progetto 5

Descrizione dei Fondi. 6

Ex Federazione sub-provinciale PCI di Tempio Pausania, poi (dal 1980) Federazione di Olbia. 6

Ex Federazione PCI-PDS-DS di Oristano 6

Ex Federazione PCI-PDS-DS di Nuoro 6

Ex Federazione PCI-PDS-DS del Sulcis Iglesiente - Carbonia 7

Obiettivi del Progetto 8

Attività 10

Censimento della documentazione 10

Redazione dell'elenco di consistenza in formato digitale e cartaceo 10

Formulazione proposta di scarto 11

Schedatura informatica analitica 11

Riordino delle Unità Archivistiche 12

Riordino fisico delle Unità Archivistiche 12

Condizionatura 12

Compilazione dell'Inventario 13

Pubblicazione degli inventari in Portale dedicato. 13

Produzione del Portale Web 14

Fruibilità pubblica 14

Gruppo di lavoro 14

Ore di lavoro necessarie 16

Tempi di esecuzione 16

Costi 16

Premessa

Presentazione del soggetto proponente

La Fondazione Enrico Berlinguer, costituita nel 2007, con sede legale in Cagliari, Via Emilia, 39, come da Statuto non ha fini di lucro (art.1) ed ha come finalità statutaria (art. 2) la promozione, lo sviluppo e la tutela dei valori della sinistra federalista sarda. Rientrano tra i suoi scopi: le “iniziative volte a promuovere e diffondere il pensiero, la storia, la tradizione culturale e l’azione politica della sinistra sarda, italiana ed europea”; “favorire l’incontro fra tutti coloro che possano fornire supporto di idee ed ogni altro contributo e sostegno alle attività della Fondazione (...)”.

La Fondazione E. Berlinguer possiede un consistente e importante patrimonio archivistico prodotto dagli organismi del Comitato Regionale, dalle articolazioni territoriali sarde del PCI e dai partiti che ne hanno ereditato la tradizione politica (PDS poi DS).

La Fondazione E. Berlinguer nel 2016 ha sottoscritto un Protocollo d’Intesa con la Soprintendenza Archivistica per la Sardegna per la realizzazione del **Progetto di concentrazione del patrimonio archivistico della Sinistra Sarda (ACSS)**, con l’obiettivo di farvi confluire, i diversi fondi prodotti nel territorio isolano da partiti, movimenti e e personalità che ne hanno fatto parte.

Il Progetto di concentrazione è in corso di esecuzione con il monitoraggio e il supporto scientifico della Soprintendenza Archivistica per la Sardegna.

In ambito archivistico la Fondazione Berlinguer è particolarmente attiva; nel corso degli anni sono stati infatti portati avanti numerosi interventi, tra cui:

- Anno 2015 - Archivio di concentrazione del patrimonio archivistico della Sinistra Sarda - Riordino e Inventariazione del Fondo del Comitato regionale - Finanziato dalla Fondazione Banco di Sardegna (€ 20.000);
- Anno 2016 - Archivio di concentrazione del patrimonio archivistico della Sinistra Sarda - riordino e Inventariazione del Fondo della Federazione di Cagliari - Finanziato dalla Fondazione Banco di Sardegna (€ 20.000);
- Anno 2018 - Riordino e Inventariazione dell’Archivio del Senatore Mario Birardi - Finanziato dal MiBACT (L.27 dicembre 2017 n. 105, art. 1, c. 342) (€ 11.000);
- Anno 2019 - Mostra Fotografica “Un grande Sardo: Enrico Berlinguer in Sardegna” - Finanziato dal MiBACT (€ 11.000) - E’ in corso di catalogazione l’archivio fotografico con 3.400 fotografie.

Oltre a quello del Senatore Mario Birardi, sopra citato, nell’Archivio di Emilia 39, sono conservati anche altri Archivi privati di personalità e già dirigenti del PCI, PDS, DS, ceduti alla Fondazione E. Berlinguer con atti di donazione, acquisiti con atti di accettazione dal CdA; in particolare si tratta:

- dell' Archivio dell'On. Eugenio Maddalon;
- dell'Archivio del Sen. Mario Cheri;
- dell'Archivio dell'On. Piersandro Scano.

E' inoltre in fase di acquisizione l'archivio privato di Giuseppe Podda, Giornalista dell'Unità, scrittore e Direttore di Rinascita Sarda.

Sono stati acquisiti gli archivi di 23 Sezioni territoriali e di tre Comitati di Zona ed è stato completato l'iter della donazione di una raccolta di manifesti e grafici realizzati del pittore Primo Pantoli ed attinenti ad iniziative ed eventi politici della Sinistra Sarda. Di tale fondo è stata pubblicata un'opera monografica;

Con regolare Convenzione è depositato dal 2016 c/o la Cineteca Sarda-Società Umanitaria in Cagliari un fondo Audiovisivo di proprietà della Fondazione E. Berlinguer. La Cineteca Sarda ne cura la custodia e il restauro; si tratta di circa 480 video cassette con filmati contenenti la registrazione audio del dibattito negli organismi e quella audio-video di eventi pubblici della Sinistra Sarda. La Cineteca Sarda ne assicura la consultazione al pubblico per fini culturali ed educativi, la manutenzione, il riversamento e la conservazione.

Presentazione del Progetto

Il presente Progetto si propone di intervenire con altri quattro archivi, già dichiarati dalla Soprintendenza di notevole interesse storico.

Tali archivi sono:

- Archivio Federazione del PCI, PDS, DS del Sulcis Iglesiente;
- Archivio Federazione provinciale del PCI, PDS, DS di Nuoro;
- Archivio federazione provinciale PCI, PDS, DS di Oristano;
- Archivio federazione territoriale del PCI, PDS, DS della Gallura: Tempio - Olbia.

La conservazione, valorizzazione e fruizione di questa documentazione è fondamentale per la conoscenza della storia della Sinistra sarda, dei suoi rapporti e interazioni con il mondo politico isolano e con la realtà sociale, istituzionale, regionale e nazionale.

I quattro fondi provengono dalle vecchie sedi federali di partito e sono sopravvissuti a un lungo periodo di abbandono e di conservazione in ambienti inadatti alla corretta custodia di archivi storici.

Seppure dichiarati già **nel 2015 di interesse storico particolarmente importante**, versano ancora in uno stato di disordine che ne rende impossibile la fruizione e la consultazione. Necessitano pertanto di un intervento urgente di sistemazione.

S'intende eseguire i lavori necessari avvalendosi di un team di archivisti in possesso di titoli e formazione specifica. Tutti gli interventi saranno condotti in stretto rapporto con la Soprintendenza archivistica e prevedono, laddove necessario, l'acquisizione della preventiva autorizzazione ai sensi del D.lgs 22/01/2004, n. 42

Descrizione dei Fondi.

Ex Federazione sub-provinciale PCI di Tempio Pausania, poi, dal 1980, Federazione di Olbia.

Il fondo (circa 40 metri lineari) raggruppa la documentazione del PCI, del PDS e poi dei DS, La tipologia documentaria prevalente è rappresentata da carteggio, registri di verbali degli organismi, e delle manifestazioni politiche, manifesti e volantini, e in misura minore da materiale audiovisivo (pellicole e VHS) che testimoniano l'attività della Federazione provinciale di Olbia nella quale è confluita la documentazione della Federazione di Tempio. Lo stato di conservazione è ritenuto mediocre e il grado di disordine elevato, in quanto sono presenti molte carte sciolte e conservate a lungo in ambienti umidi, polverosi e non arieggiati.

Al momento della dichiarazione di notevole interesse storico (nel 2015), la documentazione è stata definita non censibile e non quantificabile a causa dello stato di completo abbandono e disordine in cui versava mentre si trovava nella sede viale Umberto e poi di via Copernico n. 546 a Olbia.

Ex Federazione PCI-PDS-DS di Oristano

Il fondo (circa 49 metri lineari) raggruppa la documentazione del PCI, del PDS e poi dei DS, dal 1943 al 2006. La tipologia documentaria prevalente è rappresentata da carteggio politico, registri dei verbali delle riunioni degli organismi, matrici di ricevute, manifesti e volantini, comunicati che testimoniano l'attività della Federazione provinciale. Il grado di disordine del fondo può essere definito medio; la maggior parte del carteggio è ordinato in fascicoli e faldoni; sono presenti anche circa 2 metri di carte sciolte. I documenti condizionati sono contrassegnati da indicazioni sommarie sul contenuto.

Prima del trasferimento a Cagliari nell'attuale sede di Via Emilia, il fondo si trovava nella sede del PD in via Canepa, 60, ammassato in un piccolo vano senza finestra, ingombro da materiali vari che ne hanno reso difficoltoso l'accesso. La documentazione è stata definita al momento della dichiarazione di notevole interesse storico (2015) alquanto disordinata.

Ex Federazione PCI-PDS-DS di Nuoro

Il fondo (circa 15 metri lineari) raggruppa la documentazione del PCI e del PDS, dal 1944 al 2007. La tipologia documentaria prevalente è rappresentata da carteggio, registri di verbali delle riunioni degli organismi e delle iniziative politiche, manifesti, comunicati e volantini che testimoniano l'attività della Federazione; è presente anche un piccolo nucleo di materiale fotografico. Il fondo risulta abbastanza ordinato e diviso in fascicoli e buste. Sul dorso delle buste appaiono scritte del tipo "1960 - prot. N. 1 - 50", che farebbero pensare ad un

ordinamento in base al numero di registrazione sul protocollo della corrispondenza; è stato invece accertato che registri di protocollo non erano presenti ma che il Partito stesso aveva la consuetudine di numerare progressivamente la documentazione per ordine di data, nel corso di ogni anno solare, indipendentemente dal contenuto dei documenti. Prima della dichiarazione di notevole interesse storico (2015) e del trasferimento a Cagliari, si trovava nella sede del Partito, in via Leonardo da Vinci, 40.

Ex Federazione PCI-PDS-DS del Sulcis Iglesiente - Carbonia

Il fondo (circa 28 ml) raggruppa la documentazione del PCI, del PDS e poi dei DS, dal 1944 al 2007. La tipologia documentaria prevalente è rappresentata da carteggio, registri, manifesti e volantini che testimoniano l'attività della Federazione provinciale di Carbonia. Fa parte dell'archivio anche una piccola collezione di vinili (33 giri).

La maggior parte del carteggio è ordinato in fascicoli e buste anche se è presente una discreta quantità di carte sciolte. Il grado di disordine può essere definito medio.

Prima della dichiarazione di notevole interesse storico (nel 2015) e del trasferimento in via Emilia a Cagliari era conservato in un locale in viale Arsia a Carbonia.

Obiettivi del Progetto

Il presente progetto si prefigge il raggiungimento di quattro obiettivi principali:

- 1) la corretta conservazione dei fondi del patrimonio archivistico delle Federazioni del PCI di Oristano, Olbia, Nuoro e Carbonia ai fini della conservazione e della trasmissione alle future generazioni;
- 2) la possibilità di ampia consultazione dei documenti da parte dei cittadini;
- 3) la valorizzazione e promozione nella sede di via Emilia dei quattro fondi all'interno dell'Archivio di Concentrazione del patrimonio archivistico della Sinistra Sarda (ACSS);
- 4) la realizzazione di un Portale Web della Fondazione E. Berlinguer, con la finalità di valorizzare e rendere fruibile al pubblico l'intero patrimonio archivistico, anche attraverso l'impiego delle più avanzate tecnologie informatiche, ivi comprese quelle di digitalizzazione, indicizzazione delle parti di maggior pregio per fruizione pubblica via web, su una piattaforma di ricerca e consultazione.

I risultati attesi sono i seguenti:

- 1) evitare la dispersione di importanti fonti storiche, sottrarre all'oblio e creare le condizioni per conoscere e valorizzare gli archivi in oggetto. Tali archivi sono ricchi di importanti notizie sulla vicenda politica, sociale, economica e istituzionale della Sardegna. I quattro archivi abbracciano un periodo storico di circa sessanta anni, fondamentali per le trasformazioni che hanno investito la Sardegna. Considerata la diversità storica e sociale e le diverse vocazioni economiche dei vari territori isolani, ciascun archivio rappresenta una peculiarità. I partiti della Sinistra del Sulcis Iglesiente più impegnati sulla soluzione delle problematiche della realtà mineraria e di altri settori industriali; quelli dell'Oristanese più attenti ai temi dell'agricoltura e della pesca; nel Nuorese attivi sui temi dell'ammodernamento delle attività agro-pastorali, all'avvento dell'industria chimica, ma anche ai temi della sicurezza e della criminalità (sequestri di persona, violenza contro gli amministratori locali e tra privati); nella Gallura più attenti al nascente fenomeno turistico e all'infrastrutturazione del territorio. I verbali delle riunioni degli organismi e dei congressi, delle conferenze programmatiche, la documentazione prodotta in vista di iniziative pubbliche tematiche e su grandi eventi nazionali e internazionali, documenti politici, comunicati stampa, volantini, manifesti ecc., costituiscono un patrimonio di sicuro valore per un'inedita ricostruzione della vicenda economica, sociale e culturale di questa regione.
- 2) intercettare un ampio bacino di utenza grazie all'ubicazione dell'Archivio di Concentrazione del patrimonio archivistico della Sinistra Sarda (ACSS) a Cagliari, dove hanno sede le principali istituzioni archivistiche della Sardegna (la Soprintendenza Archivistica, l'Archivio di Stato, l'Archivio storico del Comune, il costituendo Archivio storico della Regione), l'Università e dove operano numerose istituzioni culturali.
- 3) Creare un luogo della memoria del gruppo sociale che si identifica nella tradizione politica e culturale della Sinistra, inteso anche come luogo fondativo dell'identità, rappre-

sentato da un edificio fortemente evocativo, quale è la sede di via Emilia 39, già sede del Comitato Regionale del PCI, PDS, DS;

- 4) Pubblicare sul Portale Web gli strumenti di corredo già prodotti e i nuovi che verranno generati, nonché le sezioni di maggior pregio e interesse che in futuro dovessero essere digitalizzate.

Attività

Di seguito sono esposte in maniera schematica le procedure di censimento, schedatura, ordinamento e inventariazione dei fondi sopra illustrati secondo le disposizioni sulla gestione e conservazione degli archivi dettate dalla normativa nazionale e internazionale vigilata dalla Soprintendenza Archivistica.

Le principali attività consistono in:

- Censimento del materiale archivistico;
- Redazione degli elenchi di consistenza in formato digitale e cartaceo per ciascun Archivio;
- Procedura di scarto; Schedatura informatica analitica della documentazione;
- Riordino logico e fisico delle Unità Archivistiche;
- Condizionatura;
- Compilazione dell'Inventario.

Censimento della documentazione

La prima operazione da compiere all'avvio dei lavori sarà il censimento di tutto il materiale relativo ai quattro fondi delle Federazioni (Oristano, Nuoro, Carbonia, Olbia).

Il lavoro sarà organizzato in gruppi di lavoro formati da un Archivista e da un aiuto archivistico e a ciascun gruppo verrà assegnato un fondo; i gruppi di lavoro saranno coordinati da un Archivista responsabile.

Grazie al censimento sarà possibile una ricognizione generale dei fondi; i dati raccolti saranno quelli sintetici come consistenza, estremi cronologici, eventuale ordinamento e stato di conservazione. Tutti i dati raccolti confluiranno in un foglio dati in cui sarà possibile operare per la redazione degli elenchi di consistenza e per un eventuale elenco di scarto.

Redazione dell'elenco di consistenza in formato digitale e cartaceo

Avendo a disposizione tutte le schede relative al materiale censito, si provvederà all'elaborazione degli elenchi di consistenza. E' chiamato elenco di consistenza la *"lista che indica le quantità dei pezzi conservati nelle diverse serie di un fondo, per anno, per fascicolo, per categoria, per numero di pratica, per tipo di registro, per volume, ecc."*².

Essi verranno redatti, uno per ciascuna tipologia di Archivio.

Formulazione proposta di scarto

Una volta caricati i risultati dei censimenti sarà possibile valutare la presenza di documentazione priva di valore storico che può essere proposta alla Soprintendenza Archivistica per lo scarto.

Sarà cura dell'Archivista redarre un elenco delle unità archivistiche ritenute inutili allo svolgimento di funzioni amministrative e/o storiche.

In caso di presenza di documentazione da proporre allo scarto, verrà compilata una lista della stessa, nella quale saranno indicati:

- il numero delle unità archivistiche per ciascuna serie;
- il Contenuto oggettivo delle carte che si propongono;
- gli estremi cronologici;
- la quantità in metri lineari;
- la motivazione della proposta di scarto.

Una volta individuato ciò che si ritiene di dover scartare, l'Ente adotterà una **determinazione motivata di scarto** della quale fa parte integrante il sopraddetto elenco che dovrà essere concepito nel modo più sintetico possibile, riunendo i documenti per serie omogenee.

L'elenco così compilato sarà trasmesso alla Soprintendenza archivistica per la Sardegna, che, valutata corretta la proposta, concederà l'autorizzazione a procedere.

Schedatura informatica analitica

Dopo l'identificazione e la separazione dei documenti in serie, sarà avviata la schedatura informatica analitica, sempre tramite il software "**Archimista 3.1**"

Archimista 3.1

E' un software open- source progettato per agevolare le operazioni di ordinamento e inventariazione degli archivi storici; tale software consente la creazione di basi dati e inventari a stampa.

Il riferimento principale sono gli standard internazionali (ISAD, ISAAR (CPF), ISDIAH ed i corrispettivi standard di struttura dati, in particolare quelli dell'Amministrazione archivistica (SIUSA, SIAS, le elaborazioni per SAN, ecc.) e tenendo conto delle regole italiane NIERA (Norme Italiane per l'Elaborazione dei Record d'Autorità archivistici di enti, persone e famiglie)

Nella scheda, per ciascuna unità archivistica verranno indicati i dati identificativi essenziali, ossia:

- la denominazione del soggetto produttore;
- il numero progressivo;
- il titolo dell'unità (originario o presunto);
- l'indice di classificazione;
- le date estreme;
- la segnatura provvisoria e quella definitiva;
- l'eventuale segnatura antica;
- la definizione dell'unità; (fascicolo, registro, busta, ecc.);
- l'oggetto e la natura della documentazione contenuta;
- la consistenza;
- lo stato di conservazione delle carte;
- la lingua del documento.
- le annotazioni necessarie a fornire informazioni aggiuntive non ascrivibili in nessun altro campo

Il numero provvisorio sarà riportato su un cartellino che verrà apposto sull'unità archivistica cui si riferisce in modo da creare un legame biunivoco tra pezzo fisico e scheda descrittiva e agevolarne il reperimento.

Riordino delle Unità Archivistiche

Sulla base delle informazioni ricavate in fase di censimento e schedatura analitica verrà ricostruita la struttura originaria dell'archivio tramite l'assegnazione delle unità archivistiche all'interno delle serie di appartenenza; tale ordinamento sarà rispecchiato nella struttura del database. Ciascun livello sarà identificato da un codice di classificazione sulla base del quale il sistema elabora l'ordinamento logico delle unità dell'archivio.

Riordino fisico delle Unità Archivistiche

Ottenuto l'ordinamento virtuale delle unità archivistiche, queste verranno accorpate in modo da rispecchiare la struttura organizzativa definita.

Condizionatura

Conclusa la fase del riordino si procederà al condizionamento delle buste e dei fascicoli, ossia i documenti fuori dai faldoni verranno adeguatamente sistemati e, nel caso di contenitori usurati e inservibili, gli stessi saranno sostituiti con altri nuovi, conservando però le

eventuali vecchie etichette che saranno inserite nel nuovo faldone. Sul dorso dei faldoni verrà applicata un'etichetta adesiva con l'indicazione di tutte le notizie necessarie alla rapida identificazione dei pezzi contenuti (Segnatura, Numero di corda, Titolo).

Le etichette saranno prodotte a stampa e a colori con l'impiego di caratteri di dimensione adeguata per una rapida identificazione.

Compilazione dell'Inventario

Nell'ultima fase dell'ordinamento si procederà alla stesura dell'Inventario, seguendo le specifiche norme internazionali (ISAD(G) e ISAAR(CPF)). Pertanto, gli strumenti descrittivi e di ricerca prodotti saranno coerenti con gli standard nazionali e internazionali.

Verranno elencate e descritte le singole Unità che compongono l'Archivio. Per la sua compilazione ci si avvarrà delle indicazioni raccolte nelle Schede. L'Inventario sarà integrato dalle necessarie notizie introduttive atte a facilitarne la consultazione; verranno inoltre specificati i criteri seguiti per l'ordinamento e si forniranno in maniera sommaria le notizie di carattere storico e amministrativo volte a chiarire la natura e il contenuto dei documenti inventariati. nell'Inventario andranno specificate le serie archivistiche, con il loro titolo e, all'interno di esse, si dovrà fornire, nella giusta successione cronologica, il numero progressivo, la descrizione del contenuto, le date estreme e, in generale, tutte le annotazioni relative a ciascuna Unità.

Pubblicazione degli inventari in un Portale dedicato.

L'Inventario, così compilato, costituisce lo strumento definitivo per la consultazione dei documenti costituenti gli archivi, consentendo il facile reperimento dei documenti conservati nei depositi. Ma soprattutto consente, anche a distanza, di venire a conoscenza dell'importante patrimonio documentario esistente.

Questa conoscenza potrà avvenire, in particolare, con la pubblicazione degli inventari in un'apposita sezione dedicata del nascente portale degli archivi della Sinistra Sarda.

In tale sezione confluiranno tutte le notizie relative ai vari archivi ritenuti di grande interesse per la storia della Sinistra Sarda (archivi federazioni regionali e provinciali di partiti politici, archivi privati di personalità politiche, ecc.). Di ciascun archivio verranno pubblicate le notizie storiche e archivistiche del fondo, lo stato di conservazione e le modalità per la consultazione.

Via, via presenti verranno pubblicati gli Inventari.

Inoltre verrà allestita una sezione con tutte le indicazioni bibliografiche.

IL portale consentirà di rendere progressivamente fruibili alla collettività le molteplici informazioni custodite dagli archivi, salvaguardandone ad un tempo la memoria e proteggendola dal rischio dell'oblio.

Produzione del Portale Web

Il Portale disporrà delle funzionalità tipiche di una piattaforma di gestione archivistica atta alla pubblicazione della documentazione prodotta via, via per ciascun fondo, compresa quella dei quattro di cui al presente Progetto. Sarà dotato di maschere di ricerca e consultazione intuitive e di facile impiego, supportate da un manuale d'uso. Il Portale, oltre a consentire agli utenti di disporre di tutte le informazioni archivistiche prodotte per ciascun fondo, consentirà anche la ricerca e la consultazione di sezioni o archivi digitalizzati. L'accesso alle sezioni digitalizzate sarà assicurato da apposite funzionalità comprendenti eventuali regole di registrazione, privilegi, ecc.. Inoltre assicurerà la più ampia interattività con gli utenti: messaggistica, social media, ecc.

La realizzazione del portale e il caricamento dei dati sarà a cura di un tecnico informativo con esperienza pluriennale nella realizzazione di portali e siti web e nello sviluppo di piattaforme software di gestione documentale.

Fruibilità pubblica

Attualmente nell'Archivio di via Emilia 38, dal 2018 è allestita una **sala di consultazione**, con apertura dalle ore 09 alle 13, tutti i giorni feriali. L'accesso alla consultazione di studiosi, ricercatori e studenti italiani e stranieri è assicurato da un'archivista, previo assenso della Soprintendenza. La ricerca nei fondi censiti e/o inventariati è svolta su strumenti di corredo cartacei e digitali. La produzione e l'attivazione del **portale web** assicurerà al pubblico un servizio più avanzato ed efficiente.

Come dimostrazione di modalità innovativa di fruizione on line di documenti digitali saranno pubblicate nel portale, sotto forma di e-book, i quaderni a stampa già prodotti su carta, i manifesti donati dal pittore Primo Pantoli. Sarà inoltre attivata una galleria fotografica interattiva nella quale sarà pubblicata la raccolta di fotografie intitolata "Berlinguer e la Sardegna" e le relative schede descrittive.

Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro sarà formato da:

4 archivisti di fascia I

2 di fascia III,

ascrivibili agli elenchi nazionali di cui al Bando pubblico permanente per l'iscrizione agli elenchi di archivista ai sensi del D. M. 29 maggio 2019, emanato il 16 agosto 2019 dalla Direzione Generale Educazione ricerca del MIBACT,

1 tecnico informatico.

Il gruppo di lavoro sarà coordinato da un Archivista di fascia I con esperienza decennale in riordini di archivi storici.

In particolare, all'Archivista responsabile, spetteranno i seguenti compiti e responsabilità:

- fornire alla Fondazione ogni utile consulenza e consiglio anche in corso di esecuzione del Progetto;
- aggiornare e formare il personale operativo impiegato;
- sovrintendere e coordinare tutte le fasi operative precedentemente illustrate;
- verificare la coerenza e la completezza degli Inventari e della restante documentazione prodotta a corredo dell'ordinamento;
- Mantenere costantemente aggiornata la Soprintendenza Archivistica per la Sardegna sullo svolgimento delle operazioni sopra illustrate.

Ore di lavoro necessarie

Le ore di lavoro necessarie verranno conteggiate per ciascun intervento sul singolo fondo, in base alle quantità e alle condizioni della documentazione:

Archivio	Ore necessarie	Giorni Necessari	Risorse impiegate
Federazione di Oristano	650	93	2 + 1 coordinatore
Federazione di Olbia	530	76	2 + 1 coordinatore
Federazione di Nuoro	200	29	2 + 1 coordinatore
Federazione di Carbonia	375	55	2 + 1 coordinatore
Realizzazione del Portale	50	6	1 informatico + 1 coordinatore

Tempi di esecuzione

Il progetto avrà una durata complessiva di 6 mesi, con conclusione prevista entro e non oltre il 16 novembre 2020.

Costi

La valutazione dei costi viene fatta tenendo conto dello stato dei singoli fondi e delle loro peculiarità:

Archivio	Metri lineari	Grado di disordine	Costo a ml.	Costo parziale
Oristano	49	Medio	€ 400,00	€ 19.600,00
Olbia	40	Alto	€ 500,00	€ 20.000,00
Carbonia	28	Medio	€ 400,00	€ 11.200,00
Nuoro	15	Basso	€ 250,00	€ 3.750,00
Realizzazione del Portale				€ 3.000,00
Totale				€ 57.550,00
IVA				€ 12.661,00
Totale IVA ompresa				€ 70.211,00